PATTO DI CONDIVISIONE "Forte della Rocchetta"

Il Comune di Chieri, rappresentato dal Dott. Antonio CONATO, nato a [redacted] che agisce nel presente atto nell'esclusivo interesse del Comune di Chieri nella sua qualità di Segretario Generale e dirigente dell'Area Servizi di Staff, domiciliato per la carica in Chieri in Via Palazzo di Città n.10

E

Il referente del gruppo informale "Micro viticoltori chieresi" Gabriele Mattalia, nato a [redacted]

PREMESSO che

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Chieri, in accoglimento di tale principio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24 novembre 2014, ha approvato il Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni (d'ora in poi: "Regolamento");
- l'art. 1 del Regolamento, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce tra i principi fondamentali nel governo dei beni comuni: la cura condivisa e la partecipazione nei processi decisionali;
- l'art. 4 riconosce i valori di riferimento volti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, ragionevolezza e precauzione, accesso;
- come previsto dall'art. 11 del Regolamento, la Giunta Comunale ha individuato l'organo deputato alla gestione delle proposte di condivisione dei beni comuni attraverso l'istituzione del Tavolo di Lavoro Interservizi sul Regolamento dei Beni Comuni.

CONSIDERATO

- che in data 16/01/2020 Gabriele Mattalia in quanto privato cittadino di Chieri ha presentato al Comune una proposta di patto di condivisione (prot. 002199/20) finalizzata ad interventi di valorizzazione del Forte della Rocchetta attraverso la manutenzione della vigna storica e del verde;
- che in data 26/04/2021 Gabriele Mattalia ha presentato una nuova e rinnovata proposta di patto di condivisione in nome del gruppo informale "Micro viticoltori chieresi" (prot. 18858/21) sempre finalizzata all'attuazione di interventi di valorizzazione del Forte della Rocchetta attraverso la manutenzione della vigna storica e del verde;
- che le proposte sono state pubblicizzate sul sito internet del Comune di Chieri nella sezione dedicata alla promozione dei beni comuni.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto Forte della Rocchetta

Il presente Patto di condivisione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
Il Giardino della Rocchetta, sito in Piazza Europa angolo Via Vittorio Emanuele, è composto da un area verde e da un vigneto che spicca dalle mura storiche della Porta Gialdo. L'area è in una posizione strategica e centrale, valore che si aggiunge alla presenza di un vigna autoctona che si affaccia su due dei quattro lati del Forte della Rocchetta.

Art. 2. Obiettivi perseguiti e azioni di cura condivisa

Obiettivi del presente Patto di condivisione sono:

- prendersi cura dello spazio vitato con l'intento di dar vita, in futuro, ad un vigneto urbano che possa essere inserito in appositi circuiti promozionali;
- rendere l'area verde più fruibile ai privati cittadini, promuovere e valorizzare tale monumento storico nell'ambito di eventi pubblici (mostre, visite, eventi, feste e corsi di giardinaggio ecc.)

Art. 3. Durata della collaborazione, cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa

Il presente Patto di Condivisione ha validità 5 anni (giugno 2021- giugno 2026) dal momento della sottoscrizione ed è prorogabile previa verifica della bontà e sostenibilità delle attività svolte.

Il Comune può risolvere il presente Patto di condivisione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione protocollata da inviare allo Sportello Beni Comuni (benicomuni@comune.chieri.to.it).

Art. 4. Modalità di collaborazione, ruolo e reciproci impegni dei soggetti coinvolti, requisiti e limiti di intervento

Il proponente provvede a realizzare le seguenti azioni di cura:

Ricerca storico-ampelografica e promozione del progetto
Una prima fase del progetto consisterà nello studio dei ceppi già presenti per individuare l'età delle piante e la varietà a cui esse appartengono attraverso la collaborazione con esperti del settore (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'università di Torino e l' Archivio storico della città di Chieri presente all'interno della Biblioteca civica Nicolò e Paola Francone).
Parallelamente verranno portate avanti le pratiche necessarie per valorizzare il vigneto nei circuiti tematici nazionali e internazionali quali ad esempio l'associazione dei vigneti urbani.

A livello locale il proponente s'impegna a proporre all'Amministrazione l'organizzazione di una serie di eventi (anche in chiave turistica) che riportino l'attenzione su questa area, sul tema della tutela dei beni comuni e delle risorse del territorio.

Impianto di nuove barbatelle di Freisa
Nella primavera 2022 verranno impiantate n.90 barbatelle di Freisa sotto il pergolato esistente. La coltivazione e le operazioni agronomiche (sfalcio e gestione dei ceppi di vite, potatura invernale ed estiva e trattamenti fitosanitari*) saranno realizzate da tecnici del settore.

In futuro, in caso di un buon raccolto, si ipotizza di proseguire sulla strada della vinificazione. In tal caso verranno coinvolti nel progetto soggetti idonei autorizzati a realizzare tale attività. Da questo processo potrebbe nascere una nuova etichetta che rappresenti la città di Chieri, la valorizzazione del vitigno Freisa ed il monumento storico del Forte della Rocchetta. In ogni caso il ricavato non sarà a scopo di lucro ma andrà a coprire parzialmente i costi di gestione del progetto o sarà utilizzato per altri scopi sociali da concordare con l'Amministrazione.

*I trattamenti fitosanitari utilizzati sono prodotti che rientrano in una conduzione integrata del vigneto (prodotti biologici e prodotti di sintesi chimica) che il proponente è abilitato ad utilizzare (come da attestato conservato agli atti). Successivamente agli interventi (circa 10 annui) l'area resterà chiusa h24 per i successivi tempi di carenza (numero di giorni che intercorrono tra il trattamento e la possibilità di rientrare all' interno dell'area).

Manutenzione ordinaria dell'area verde
Durante tutta la durata del patto verrà assicurata la manutenzione dell'area verde a carico del proponente (attestati di abilitazione all'utilizzo del trattore e motosega del proponente conservati agli atti) attraverso l'attività di sfalcio del cotico erboso e potatura delle colture arboree presenti.

Per quanto riguarda la raccolta e smaltimento degli sfalci, il proponente si impegna a comunicare allo Sportello Beni Comuni con un anticipo di almeno 7 giorni la data dell'intervento di taglio dell'erba (che dovrà corrispondere con il calendario della raccolta rifiuti della zona 6A in cui ricade il Giardino della Rocchetta) per poter coordinare il trasporto dei bidoni per gli sfalci da parte della squadra degli operai del Comune di Chieri e la raccolta da parte del Consorzio Chierese per i Servizi.

Si stima che per la realizzazione del presente patto il proponente impieghi circa 8 ore al mese, che vengano coinvolti nelle diverse fasi n. 3 volontari e che si metta a disposizione strumenti quali forbici, trattorino, decespugliatore, macchina per tagliar l'erba, rastrello, trivella, atomizzatore a spalla, piccone, mazza.

Il Comune provvede a realizzare le seguenti azioni e forniture:

- individuazione di un soggetto che si occupi dell'apertura e della chiusura del cancello d'ingresso del Giardino della Rocchetta
- bidoni degli sfalci (in condivisione con il patto di condivisione "Puliamo Chieri")
- collaborazione con gli uffici dello Sportello Beni comuni, Ambiente e Consorzio Chierese per i Servizi
- inserimento del terreno della Rocchetta in un fascicolo della Coldiretti per aver la possibilità di impianto e vinificazione

A fronte del seguente schema presentato in fase di proposta di patto di condivisione, il Comune prevede di supportare le azioni proposte per un impegno di spesa di 478 euro per il primo anno e complessivamente 800 euro per gli anni successivi, per un totale di **1278 euro** (per 5 anni).

Costi di investimento 90 barbatelle Freisa 90 tutori e accessori vari	**Finanziamento comune** 128,00 € 150,00€
Subtotale	**278,00 €**
Costi di manutenzione annuali Prodotti fitosanitari Concimazioni Rimborso carburante	**Finanziamento comune** 100,00 € 50,00€ 50,00€
Subtotale	**200,00 €**
Totale 1° anno	**478 ,00€**

L'attrezzatura e i prodotti utilizzati non di proprietà comunale dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di sicurezza fermo restando che il Comune verrà sollevato da ogni responsabilità in merito alla corretta rispondenza delle attrezzature e i prodotti alle normative citate e all'utilizzo delle stesse.

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Art. 5. Modalità di adeguamento e modifiche delle attività

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Per riaprire la fase di co-progettazione il proponente dovrà fare richiesta formale allo Sportello Beni Comuni.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in seguito alla richiesta da parte di un singolo cittadino/gruppo informale/organizzazione di collaborare con il proponente al raggiungimento degli obiettivi del patto di condivisione.

Per diventare membri del gruppo informale "Micro viticoltori chieresi" è necessario inviare una mail a protocollo@comune.chieri.to.it e a benicomuni@comune.chieri.to.it e chiedere formale adesione.

Art. 6. Attività - assunzione di responsabilità e coperture assicurative

La prestazione esercitata dal proponente non configura lavoro prestato nei confronti del Comune. Le azioni sono svolte a titolo autonomo e gratuito per la cura del bene comune come sopra citato.
Le attività oggetto del presente Patto di condivisione, non rientrano tra quelle soggette all'applicazione delle norme sulla sicurezza previste dal Decreto Legislativo 81/2008 sui cantieri temporanei o mobili.

Il proponente (così come i membri segnalati del gruppo informale "Micro viticoltori chieresi") è coperto da Polizza assicurativa per danni recati a terzi ed è stato inserito nella vigente Polizza infortuni del Comune di Chieri per le attività previste nelle date concordate con lo Sportello Beni Comuni.

Art. 7. Pubblicizzazione e comunicazione del Patto di condivisione

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il presente Patto di condivisione verrà infatti pubblicato sul sito internet del Comune di Chieri e la firma del patto, che segna l'inizio della collaborazione, verrà pubblicizzata tramite i suoi canali social.

Inoltre nell'ottica di un'ampia diffusione e promozione delle attività di cura e gestione dei beni comuni il proponente si impegna a condividere la notizia della sottoscrizione del patto e i successivi aggiornamenti, notizie, eventi e risultati raggiunti nell'ambito del patto in oggetto attraverso i suoi canali di comunicazione (sito internet, canali social ecc.).

Il proponente si impegna a citare il presente patto di condivisione su tutti i supporti di comunicazione (flyers, locandine ecc.) prodotti nell'ambito delle attività previste dal patto come definito nel vademecum della comunicazione scaricabile sul sito internet.

Art. 8. Cause di esclusione

Le cause di esclusione del proponente fanno riferimento al mancato rispetto dei valori di riferimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.
I risultati ottenuti alla conclusione della condivisione devono essere congrui alle finalità del presente Patto, in particolare il Comune dovrà accertare, tramite la rendicontazione annuale, la bontà delle attività e della azioni di cura esercitate dal proponente. La proprietà dei beni comuni resterà invariata e verranno restituiti i mezzi e le attrezzature comunali adoperate che dovranno essere riconsegnate nella migliore condizione possibile.

Art. 9. Valutazione e Monitoraggio

Al fine di rendicontare opportunamente le azioni di cura e di rigenerazione del bene comune stipulate tramite il presente patto, il proponente dovrà consegnare al Comune una scheda di valutazione e monitoraggio annuale (**entro il 31/12 di ogni anno**), corredata da materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

Art. 10. Adeguamento e modifiche. Norme transitorie

Al presente Patto di condivisione si applicano integralmente le norme contenute nel vigente Regolamento e in particolare il Patto decade se vengono meno i Valori di Riferimento di cui all'art. 4 del suddetto Regolamento.
Qualora si ritenesse necessario il presente Patto di condivisione potrà essere adeguato e modificato in accordo tra le parti.
Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso a spese della parte richiedente ed inoltre, riguardando attività di esclusivo interesse pubblico intese alla valorizzazione della sussidiarietà orizzontale a favore del proponente, è soggetto all'imposta di bollo esclusivamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 50 della Tariffa Parte II del D.P.R. 642/1972.

Art. 11. Trattamento dei dati personali

I dati personali e le immagini relativi ai soggetti appartenenti al gruppo informale denominato "Micro viticoltori chieresi" - che sottoscrivendo il presente patto dichiara di voler partecipare attivamente all'iniziativa comunale in oggetto condividendone modi esecutivi e scopi istituzionali - saranno trattati nel pieno rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, secondo le modalità ed i limiti previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dalla Legge, 22/04/1941 n° 633 sul diritto d'autore.
L'Ente pertanto garantisce la tutela della riservatezza e dei diritti di tutti i volontari appartenenti al citato gruppo informale come analiticamente dettagliato nell'Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR, e reperibile sul sito istituzionale al link: https://www.comune.chieri.to.it/chieri-aperta/patti-condivisione o scansionando il seguente Qr code:

Informativa privacy

Letto, confermato e sottoscritto in Chieri

Chieri, 24/06/2021

Privato cittadino
Gabriele MATTALIA

[redacted]

Il Segretario Generale
Antonio CONATO

[redacted]